

STRADE DI SANGUE

UNA CITTA' NELL'INCUBO

RICCARDO E' IL TERZO GIOVANE TERNANO A PERDERE LA VITA IN POCHI GIORNI
POSSIBILE INCHIESTA SULLE CAUSE DELL'IMPATTO

Tragico schianto tra scooter e macchina Muore a Terni uno studente di 19 anni

L'ennesima tragedia nel giro di pochi giorni. Lo strazio di famiglia e amici

MONTEFRANCO

Mercoledì l'addio a «Zebbaro»
Sarà lutto cittadino

— MONTEFRANCO —

SI TERRANNO mercoledì 23 i funerali di Francesco Radicchi, l'uomo di 39 anni di Montefranco, morto in Francia mentre praticava torrentismo. E, come stabilito e già annunciato dal sindaco del piccolo paese della Valnerina, Rachele Taccalozzi, mercoledì sarà lutto cittadino. Francesco Radicchi, «Zebbaro» come lo chiamavano gli amici, era consigliere comunale e aveva in carico la delega allo sport. Le esequie si terranno nella chiesa di Santa Maria Assunta, dalle 16. «Asciuga le lacrime e non piangere. Se mi ami, il tuo sorriso è la mia pace»: così recita il manifesto funebre. Ma lo strazio dei genitori, delle sorelle, della fidanzata e dell'intero paese si tradurrà in solidarietà: la famiglia, infatti, ha chiesto di non fare fiori ma, eventualmente, un'offerta. Quello che sarà raccolto verrà interamente devoluto a un'associazione che si occupa della ricerca sulle malattie degenerative.



IMMAGINE-CHOC

Lo scooter e la Y10 dopo il tremendo impatto avvenuto all'incrocio tra via Turati e via Di Vittorio. Alla guida dell'auto c'era una ragazza di 21 anni. Nel tondo sotto Riccardo La Gatta



— TERNI —

UNA CITTÀ senza respiro, con il fiato tirato, nella speranza che sia tutto un brutto incubo dal quale prima o poi ci si sveglierà. E invece no, è la realtà. La terza giovane vittima in un pugno di giorni. Dopo Stefano Galletti, 28 anni, morto mentre andava allo stadio, e Francesco Radicchi, 39 anni, deceduto in Francia mentre praticava torrentismo, sabato notte a Terni si è spezzata un'altra giovane vita. Riccardo La Gatta, diciannove anni, studente dell'Istituto Casagrande, è rimasto vittima dello schianto fatale che è avvenuto all'incrocio tra via Turati e via Di Vittorio. Con lui, sullo scooter, viaggiava una ragazza, sua coetanea, rimasta ferita in modo non grave.

NELLE STESSE ore in cui Terni si ritrovava a festeggiare la notte bianca, a poche centinaia di metri dal centro invaso da suoni e colori, un'auto (Lancia Y) e uno

scooter, guidato da Riccardo La Gatta, si scontravano. Sulla dinamica dello schianto sono tuttora in corso gli accertamenti dei vigili urbani che, oltre a ricostruire con esattezza quei drammatici istanti, avranno anche il compito di individuare eventuali responsabilità. E non è escluso che la magistratura, sia pure come atto dovuto,

GIOVANE VITA SPEZZATA
La vittima è Riccardo La Gatta, studente del «Casagrande»
Ferita anche una ragazza

troppo gravi. Con Riccardo, come detto, viaggiava una ragazza, anche lei diciannovenne: le sue condizioni sono meno gravi sebbene, in via cautelativa, i medici del nosocomio ternano hanno deciso di disporre il ricovero nel reparto di Rianimazione. La prognosi per lei è di quindici giorni: ha riportato un trauma cranico e policonfusioni. Sotto choc ma illesa l'altra giovanissima coinvolta nell'incidente: 21 anni, era alla guida dell'auto che si è scontrata con lo scooter.

LA NOTIZIA della morte dello studente diciannovenne si è iniziata a diffondere poco dopo la mezzanotte di sabato. Rabbia, strazio e disperazione sono di nuovo calate sulla Conca. «Non so dove vanno le persone quando cessano di esistere. Ma so dove restano... Per sempre nel mio cuore» e «Fai buon viaggio piccolo angelo e riposa in pace»: sono solo un pa-

io dei messaggi lasciati a notte fonda dagli amici sulla bacheca facebook della giovane vittima. Amici che lo descrivono come sempre sorridente e sempre disponibile. E la sorella maggiore di Riccardo pubblica il messaggio che lui le aveva postato in occasione del suo compleanno, all'inizio di luglio: «Ti ho visto crescere, perdere i tuoi denti da latte e muoverti alla ricerca di un mondo migliore. Una sorella non si può scegliere, ma se avessi potuto avrei scelto mille volte te, perché in te ho trovato qualcuno che può capirmi, supportarmi in ogni momento, anche i più difficili, nonostante le incomprensioni e le differenze. Ti voglio bene».

BATTIFERRO COMPLICATE LE OPERAZIONI DI SOCCORSO: NECESSARIO ANCHE L'ELICOTTERO

Motociclista cade nel dirupo tra i boschi, è grave

— TERNI —

E' CADUTO in un dirupo, tra i boschi di Battiferro e Montebibico. I vigili del fuoco hanno lavorato più di tre ore ed è stato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso per portare in salvo un motociclista ternano di 38 anni, rimasto gravemente ferito nella caduta. L'incidente è avvenuto intorno alle 12 di ieri e a dare l'allarme è stato un altro motociclista che viaggiava a pochi metri di distanza dal compagno. Le operazioni di soccorso del centauro sono state tempestivamente coordinate dalla centrale 118: sulla base delle informazioni raccolte al momento della chiamata di soccorso, l'operatrice sanitaria di turno, attraverso la base di Fabriano ha disposto

l'attivazione di Icaro, l'elicottero utilizzato per le emergenze anche in zone impervie. Le operazioni di recupero del ferito sono state particolarmente complesse e curate dai vigili del fuoco di Terni: gli uomini della caserma di vocabolo Fiori hanno stabilizzato il centauro ferito e lo hanno affidato alle cure degli operatori del 118 che, a loro volta, lo hanno caricato sull'elicottero di soccorso e trasportato all'ospedale di Terni, in codice rosso. Al trentottenne sono stati riscontrati traumi agli arti e alla colonna vertebrale. Le sue condizioni vengono definite gravi: i medici lo hanno sottoposto a tutti gli accertamenti necessari, riscontrando la rottura del femore, e ne hanno quindi disposto il ricovero.

